

Derek Prince

ESSI CACCIERANNO DEMONI

CIÒ CHE HAI BISOGNO DI SAPERE
RIGUARDO AI DEMONI:
I TUOI NEMICI INVISIBILI

*E andò per tutta la Galilea,
predicando nelle loro sinagoghe e cacciando demoni.*

Marco 1:39

*Questi sono i segni che accompagneranno
coloro che avranno creduto:
nel nome mio scacceranno i demoni.*

Marco 16:17

© COPYRIGHT 2011
VERSO LA META EDITRICE
TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Traduzione: Gilda Simonelli
Revisione: A cura dell'Editore

I edizione italiana

Senza l'autorizzazione scritta dell'Editore è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume, l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi mezzo elettronico e meccanico, la fotocopiatura, la registrazione e la duplicazione con qualsiasi mezzo. Secondo le "Leggi sulla Stampa" l'eventuale citazione deve fare esplicito riferimento all'autore, al titolo e all'editore.

Le citazioni bibliche sono tratte dalla Nuova Riveduta. Altri riferimenti sono tratti da La Nuova Diodati (LND), Riveduta, King James Version (KJV), New King James Version (NKJV), New International Version (NIV), New American Standard Bible (NASB).

Per eventuali richieste rivolgersi a:

VERSO LA META
editrice

Via Noce, 9
95037 – San Giovanni La Punta – (CT)
Tel. 095-570359 – Fax 095-8178744 – Cell. 373-7547226

Grazie per aver scelto un libro Verso la Meta

www.versolameta.it
e-mail: versolameta@versolameta.it

QUESTO LIBRO È IN VENDITA PRESSO TUTTE LE LIBRERIE EVANGELICHE

SOMMARIO

Parte prima: I fondamenti

1. Come lo faceva Gesù?.....	5
2. Terminologia.....	9
3. Il modello e la missione di Gesù.....	12

Parte seconda: Alla scuola dell'esperienza

4. La mia lotta con la depressione.....	21
5. Le persone che non ho aiutato.....	29
6. Scontro con i demoni.....	33
7. Sfidato sul mio pulpito.....	39
8. Sotto la superficie.....	46
9. Lezioni da un ministero in espansione.....	50
10. Conflitti personali.....	60

Parte terza: Sette domande

11. Cosa sono i demoni?.....	71
12. Carne o demoni?.....	78
13. Come entrano i demoni?.....	82
14. Cos'è l'occulto?.....	90
15. La stregoneria è all'opera ancora oggi?.....	103
16. I cristiani hanno bisogno di liberazione dai demoni?.....	114
17. Lo Spirito Santo può dimorare in un vaso impuro?.....	125

Parte quarta: Come riconoscere e cacciare i demoni

18. Attività caratteristiche dei demoni	133
19. Aree della personalità affette dai demoni	145
20. Demoni di malattia ed infermità	156
21. Preparare la liberazione	166
22. Una preghiera per la liberazione	176
23. Come mantenere la tua liberazione	179
24. Perché alcuni non sono liberati	188
25. Aiutare gli altri ad essere liberati	195
26. Dopo la liberazione...?	202

Parte prima

I fondamenti

Quasi duemila anni fa Gesù venne per aiutare l'umanità sofferente operando miracoli, guarendo i malati e cacciando i demoni. Durante i tre anni e mezzo del Suo ministero terreno ciò non cambiò mai.

Nei secoli successivi i cristiani, uomini e donne, sono stati chiamati di tanto in tanto a ministeri miracolosi verso i malati e gli afflitti. Eppure, per quanto ne sappia, ci sono ben poche testimonianze di persone che abbiano avuto il ministero di cacciare i demoni al pari di Gesù. Come risultato di ciò, molte vittime dell'oppressione demoniaca sono state lasciate soffrire senza alcun aiuto pratico da parte della Chiesa.

Il tempo è giunto, io credo, di eliminare le macerie della tradizione religiosa che ha oscurato la chiara rivelazione del Nuovo Testamento e di ristabilire il ministero della Chiesa sul fondamento di Gesù e degli Evangelii.

Capitolo 1

Come lo faceva Gesù?

Quando un membro della mia congregazione lanciò un grido da far gelare il sangue e cadde proprio davanti al mio pulpito, dovetti prendere una decisione all'istante. Chiamai altri credenti perché mi aiutassero e, nel nome di Gesù, scacciammo via il demone (o lo spirito malvagio). Quell'esperienza del 1963 mi spinse ad uno studio approfondito del ministero di Gesù. Volevo essere certo che le mie azioni fossero in linea con le Sue.

Ho scoperto che Marco inizia il racconto del ministero pubblico di Gesù con un episodio in cui un demone Lo sfidò mentre Egli stava insegnando in una sinagoga in Galilea. Quest'incontro fece sì che la Sua fama si diffondesse immediatamente in tutta la Galilea (Marco 1:21-28).

Da quel momento in avanti vediamo che Gesù trattò con i demoni ovunque li incontrasse, durante i tre anni e mezzo del Suo ministero pubblico. Quasi alla fine di quel periodo, Egli mandò un messaggio ad Erode dicendogli che avrebbe continuato a cacciare i demoni e a compiere guarigioni finché il Suo lavoro terreno non fosse finito (Luca 13:32).

Ma il ministero non sarebbe finito neppure allora! Quando Gesù mandò i Suoi discepoli, Egli trasmise loro la Sua autorità. Difatti, Egli non mandò mai nessuno a predicare il Vangelo senza equipaggiarlo ed istruirlo specificamente per prendere posizione contro i demoni nello stesso modo in cui faceva Lui. Non trovo alcuna base nel Nuovo Testamento per un ministero evangelistico che non includa il cacciare i demoni. Questo è vero oggi come lo era al tempo di Gesù.

Ho presto realizzato che Satana ha sviluppato un'opposizione speciale a questo ministero. Egli è, per scelta, una creatura delle tenebre. Egli preferisce mantenere nascosta la vera natura delle sue attività. Se riesce a mantenere l'umanità ignara delle sue tattiche – o addirittura della sua stessa esistenza – può servirsi di strumenti gemelli dell'ignoranza e della paura per aprire una strada ai suoi scopi distruttivi. Sfortunatamente l'ignoranza e la paura non sono confinate ai non cristiani. Esse sono spesso all'opera all'interno della Chiesa. Troppo spesso i cristiani hanno trattato i demoni con un terrore superstizioso, come se fossero della

stessa categoria dei fantasmi e dei dragoni. Corrie ten Boom commentò una volta che la paura dei demoni viene dai demoni stessi.

Per tale ragione ho scelto il verbo *cacciare* (Weymouth Version) come titolo di questo libro, per descrivere come bisogna comportarsi con i demoni. *Cacciare* è una parola familiare, di uso quotidiano, che non ha alcun significato religioso nascosto. Essa fa scendere tale ministero al livello della vita di tutti i giorni.

Gesù stesso era estremamente pratico nel Suo trattare con i demoni. Allo stesso tempo, Egli enfatizzò il significato unico di questo ministero del cacciare i demoni quando disse: “Ma se è con l’aiuto dello Spirito di Dio che io scaccio i demoni, è dunque giunto fino a voi il regno di Dio” (Matteo 12:28).

Il cacciare i demoni ha dimostrato due importanti verità spirituali. Primo, ha rivelato l’esistenza di due regni spirituali opposti: il Regno di Dio ed il regno di Satana. Secondo, ha dimostrato la vittoria del Regno di Dio su quello di Satana. Ovviamente Satana preferirebbe mantenere nascoste queste due verità!

Cacciando i demoni, Gesù fece qualcosa senza precedenti nell’Antico Testamento. Dal tempo di Mosè in poi, i profeti di Dio avevano operato molti miracoli che prefiguravano il ministero di Gesù. Essi guarivano i malati, risorgevano i morti, provvedevano miracolosamente del cibo per le moltitudini ed avevano dimostrato che la potenza di Dio era in grado di controllare le forze della natura. Ma non vi è alcuna testimonianza che qualcuno di loro avesse mai cacciato un demone. Questo era riservato a Gesù. Fu una dimostrazione unica che il Regno di Dio era giunto fino al popolo del Suo tempo.

Ciò rende ancora più notevole che questo ministero sia stato largamente ignorato dalla Chiesa contemporanea in molte parti del mondo. L’evangelismo, specialmente nell’occidente, è stato spesso praticato come se i demoni non esistessero. Lasciatemi dire, per quanto mi sia possibile farlo in maniera gentile, che l’evangelismo che non include il cacciare i demoni non è l’evangelismo neotestamentario. Lo considererei come un ulteriore passo d’applicare al ministero di pregare per i malati. Non è scritturale pregare per i malati se uno non è pronto anche a cacciare i demoni. Gesù non separava l’uno dall’altro.

D’altro canto oggi ci sono delle persone che hanno portato la pratica del cacciare i demoni a degli estremi non scritturali. Tali persone danno l’impressione che ogni genere di problema – fisico, emotivo o spirituale – sia da trattare come demoniaco. Ma questo è un atteggiamento squilibrato e non scritturale. A volte, inoltre, la liberazione è operata in

modo da dare più rilievo al ministro o alla persona che riceve la liberazione, più che al Signore Gesù.

Personalmente, vedo in tutto ciò una sempre maggiore dimostrazione della particolare ed intensa opposizione di Satana al ministero di liberazione. Se possibile, egli cerca di escluderlo completamente dal programma della Chiesa. Fallendo in questo, il suo scopo è di screditarlo.

Da parte mia, io di certo non l'ho fatto volontariamente! Come ho detto prima, mi sono ritrovato in situazioni in cui sono stato costretto a scegliere tra due alternative: prendere una posizione contro i demoni oppure ritirarmi e lasciar loro il campo. Guardando indietro, sono felice di non aver scelto di ritirarmi.

La mia motivazione primaria nello scrivere questo libro è di aiutare gli altri come sono stato aiutato io. Ho in mente due gruppi specifici di persone.

Alcune persone sono sotto l'oppressione demoniaca da cui non sanno come liberarsi, e stanno sopportando i vari livelli di tormento che i demoni infliggono. In alcuni casi il tormento mentale, emotivo e fisico è terribile come quello delle persone imprigionate e torturate nei campi di prigionia totalitari o nei gulag. Io credo sinceramente che lo scopo di Gesù, attraverso il Vangelo, sia di offrire speranza e liberazione a tali persone.

Un altro gruppo di persone è costituito da quelle che sono state chiamate al ministero del Vangelo, ma che alcune volte si sono confrontate con persone che avevano un disperato bisogno di essere liberate dai demoni. Eppure non c'era nel loro background o nella loro preparazione ciò che li equipaggiasse per provvedere il tipo d'aiuto di cui c'era urgentemente bisogno.

Io posso identificarmi con le persone di entrambe le categorie. Quando ero un giovane predicatore, ero così tormentato da incontrollabili attacchi di depressione che sono stato realmente tentato di abbandonare completamente il mio ministero. In seguito, quando mi sono confrontato con persone che desideravo aiutare, non ho potuto cedere alle mie proprie incertezze ed ai miei preconcetti dottrinali. Mi sono continuato a chiedere: com'è possibile che così tanti cristiani siano oppressi dai demoni?

Ora posso guardare indietro, a più di trent'anni di ministero, in cui raramente passava un solo mese in cui non venissi coinvolto nell'aiutare qualcuno che abbia avuto bisogno di liberazione dai demoni. Ciò vuol dire che le lezioni da me condivise in questo libro, hanno una base solida – prima nella Scrittura e poi nell'osservazione e nell'esperienza personale.

A volte il ministero di liberazione ha provocato incomprensioni e critiche da parte di altri cristiani, ma ciò è di poco peso se paragonato alla soddisfazione che deriva dall'aiutare le persone disperate. Recentemente mia moglie Ruth ed io ci trovavamo a passeggiare a Gerusalemme, quando una donna ebrea sui cinquant'anni mi si è avvicinata e mi ha chiesto: "Lei è Derek Prince?". Quando annuii, disse: "Io le devo la vita", ed i suoi occhi si riempirono di lacrime. "Vent'anni fa ero talmente indemoniata che non c'era alcuna speranza per me. Poi ho incontrato Gesù e qualcuno mi ha dato le sue audiocassette sulla liberazione. Ora sono libera! La gente che mi conosceva ha detto che sono simile ad una donna che si è alzata dalla sedia a rotelle".

Testimonianze come questa mi rendono molto felice di non essermi tirato indietro di fronte alla critica e all'opposizione.

La mia esperienza, nel corso di questi anni, ha anche grandemente rafforzato la mia fiducia nell'esattezza delle Scritture. Spesso i teologi liberali suggeriscono che le descrizioni dell'attività demoniaca nel Nuovo Testamento non siano da intendere letteralmente, ma siano semplicemente una concessione all'ignoranza superstiziosa del popolo al tempo di Gesù. Al contrario, io devo affermare che più e più volte sono stato testimone di manifestazioni demoniache esattamente in linea con le descrizioni del Nuovo Testamento. A questo riguardo, come per altri temi, la testimonianza del Nuovo Testamento è assolutamente precisa. Essa ci dà oggi la sola e sufficiente base per il nostro ministero.

In questo libro io cerco, prima di tutto, di porre un fondamento solido e scritturale, e poi di costruire su di esso una spiegazione pratica di tutto ciò che bisogna sapere quando si ha a che fare con i demoni. Il fondamento, come ho già indicato, è il ministero di Gesù stesso. Ma prima di poter edificare su questo fondamento, dobbiamo chiarire alcuni malintesi dovuti all'ingannevole ed inaccurata terminologia che è stata tradizionalmente usata nelle versioni inglesi del Nuovo Testamento. Questo sarà il tema del capitolo successivo.

Poiché è stata la mia esperienza personale che mi ha portato in questo ministero, la descriverò in qualche dettaglio nella Parte II. Poi, nella Parte III, risponderò alle sette domande che mi sono state poste più frequentemente nel mio ministero. Alla fine, nella Parte IV darò un insegnamento sistematico e pratico su come riconoscere e cacciare i demoni e camminare nella vittoria.

Capitolo 2

Terminologia

Gli scrittori del Nuovo Testamento ci danno un quadro chiaro della natura e dell'attività dei demoni, ma la chiave per comprendere queste aree è un'accurata spiegazione della terminologia da essi usata. Sfortunatamente ci sono delle carenze dovute ai diversi modi in cui le versioni inglesi hanno tradotto alcune espressioni dal testo originale greco, che hanno oscurato il significato per i lettori inglesi. È necessario, quindi, cominciare con l'esaminare le parole principali usate in greco.

Tre espressioni vengono usate per descrivere gli spiriti malvagi che costituiscono alcuni dei principali agenti di Satana nel suo combattimento contro l'umanità. La prima è *demon* (*daimonion* in greco). Questo è il singolare neutro dell'aggettivo *daimonions*, che deriva dal nome *daimon*. Quindi l'aggettivo *daimonions* indica una connessione con un *daimon*. Sebbene *daimonion* sia nella forma aggettivale, esso è usato regolarmente come nome. Esso infatti è un aggettivo che è diventato nome. Possiamo illustrare ciò con un esempio moderno in inglese. *Green* (verde) è un altro aggettivo che è diventato nome descrivendo una persona interessata a proteggere l'ambiente. Da qui noi ora parliamo dei "greens".

In inglese la distinzione importante tra *daimon* e *daimonion*, è nascosta dal fatto che entrambe le parole sono normalmente tradotte dall'unico e stesso termine inglese: *demon*. Attraverso questo libro, comunque, ogni qualvolta sarà necessario preservare tale distinzione, continueremo ad usare le parole greche traslitterate in inglese e scritte in corsivo – ossia, *daimon* e *daimonion*. Formeremo il plurale in inglese semplicemente aggiungendo la *s*, sebbene questo non sia il modo corretto per formare il plurale in greco.

Il riferimento al greco originale mostra che ci sono due entità distinte: *daimon*, che è la primaria, e *daimonion*, che è la derivata – ciò ha un'importante attinenza con la natura dei demoni, sulla quale torneremo nel capitolo 11: "Cosa sono i demoni?". La forma derivata, *daimonion*, ricorre quasi sessanta volte nei Vangeli, nel libro degli Atti e in Apocalisse. In altre parole, rappresenta un importante concetto del Nuovo Testamento. *Daimon* ricorre solo una volta – in

Matteo 8:31, dov'è apparentemente usato con lo stesso significato di *daimonion*. Ma questo non è un uso normale.

La seconda espressione usata nel Nuovo Testamento per descrivere uno spirito malvagio è *spirito impuro*, usata quasi venti volte in Luca, Atti e Apocalisse.

La terza espressione, *spirito maligno*, è usata sei volte in Luca e in Atti.

In Luca 4:33 due di queste espressioni sono combinate insieme, quando lo scrittore parla di “uno spirito di demonio impuro” (*daimonion*). Tutto sommato, sembra che queste tre espressioni siano usate in modo interscambiabile. I “demoni” sono “spiriti impuri” ed anche “spiriti maligni”.

L'originale KJV, traduce regolarmente *daimonion* come *diavolo*. Ciò ha portato ad una confusione infinita. La parola inglese *devil*, deriva realmente dalla parola greca *diabolos*, che non ha una diretta relazione con *daimonion*. *Diabolos* significa “calunniatore”. In tutte e tre le volte in cui compare nel Nuovo Testamento esso è un titolo di Satana stesso. In questo senso è usato solo nella forma singolare. Ci sono molti demoni ma solo un diavolo.

A Satana è dato questo titolo perché la sua attività primaria è quella di calunniare – cioè di diffamare il carattere di una persona. Prima di tutto, Satana diffama il carattere di Dio stesso. Egli lo fece nel giardino dell'Eden, quando suggerì ad Adamo ed Eva che Dio non si stava comportando bene nei loro confronti, in quanto negava loro la conoscenza del bene e del male. Secondo, Satana diffama il carattere di tutti coloro che in un modo o nell'altro rappresentano Dio. Questa è la sua arma primaria contro i servitori di Dio. Tutte le principali traduzioni successive alla KJV hanno osservato la distinzione tra *diabolos* e *daimonion*, ed hanno tradotto *diabolos* come *diavolo* e *daimonion* come *demone*.

Sfortunatamente vi è un'altra area di confusione che non è stata chiarita in alcune delle moderne traduzioni. Il nome greco *daimon* dà origine al verbo *daimonizo*, che ricorre circa dodici volte nel Nuovo Testamento. L'equivalente inglese di questo verbo è *demonize*, che il dizionario inglese Collins definisce come “sottomettere all'influenza demoniaca”. Nel Nuovo testamento questo verbo ricorre solo nella forma passiva *to be demonized* (essere indemoniato). Nella versione KJV è tradotto regolarmente come “essere posseduto da [o con] un diavolo o dei demoni”. La maggior parte delle versioni moderne ha correttamente sostituito *diavolo* con *demone*, ma scorrettamente mantenuto la forma *to be possessed* (essere posseduto).

Il problema di questa forma è che, per le orecchie inglesi, la parola *possess* suggerisce immediatamente il concetto di appartenenza. “Essere posseduto” dal diavolo o da un demone implica che una persona sia “proprietà” di un diavolo o di un demone. Ma non vi è alcuna base per questo nella parola greca *daimoinizo*, che non suggerisce il concetto della proprietà, ma significa soltanto “essere soggetti all’influenza demoniaca”.

Ovviamente la forma delle parole che usiamo è d’importanza vitale. Una cosa è dire ad una persona: “Tu sei soggetta all’influenza demoniaca”, è completamente un’altra cosa dire: “Tu sei posseduta da un demone”, o peggio ancora dire: “Tu sei posseduta dal diavolo”.

Lasciatemi dire enfaticamente che non c’è nulla nel verbo greco *daimonizo* che implichi possessione. Personalmente, io credo che ogni cristiano nato di nuovo che stia cercando sinceramente di vivere per Cristo, appartenga a Lui. È mostruoso suggerire che una tale persona possa appartenere al diavolo o essere posseduta dal diavolo.

D’altro canto so, sulla base della mia esperienza personale, avendo ministrato a migliaia di persone, che un cristiano nato di nuovo può essere soggetto alle influenze demoniache. Tale cristiano appartiene senza dubbio a Cristo, tuttavia ci sono delle aree della sua personalità non ancora sottomesse al controllo dello Spirito Santo. Sono queste le aree che possono continuare ad essere soggette all’influenza demoniaca.

Nel resto di questo libro, dunque, parlerò maggiormente proprio di tali persone come di coloro che sono soggetti “all’influenza demoniaca”.

Il verbo greco che descrive solitamente l’atto di essere liberato da un demone è *ekballo*, normalmente tradotto con *far uscire*, mentre nella KJV è tradotto regolarmente con “buttar fuori”. Come ho detto prima, ho scelto la traduzione del Weymouth *cacciare* perché descrive un’azione familiare della vita di tutti i giorni. In questo libro userò queste espressioni più o meno interscambiabilmente: *buttar fuori*, *far uscire* e *cacciare*.

Un altro verbo greco usato in riferimento a questo tema è *exorkizo*, normalmente tradotto “esorcizzare”. La KJV lo traduce con *imporre*. Nell’inglese odierno il verbo esorcizzare è definito come “cacciare gli spiriti maligni da una persona o da un luogo mediante preghiere, imposizioni e riti religiosi”. La parola è usata frequentemente nei riti delle chiese liturgiche, ma ricorre solo una volta nel Nuovo Testamento.